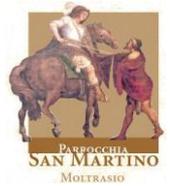


III DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.
Come la vera luce sono venuto al mondo.

Fin che ti brilla innanzi, credi alla luce.
Come la vera luce sono venuto al mondo.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.
Come la vera luce sono venuto al mondo.

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,
il giorno è terminato, la notte si avvicina:
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

2. Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

3. Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

4. Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

5. Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. / A-men.

Ant. Il tuo sangue, o Cristo, agnello senza colpa,
è il prezzo della nostra libertà.

SALMO 110 Grandi le opere del Signore

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente (Ap 15, 3).

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,

immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,

saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Il tuo sangue, o Cristo, agnello senza colpa,
è il prezzo della nostra libertà.

Orazione - in piedi

P. Preghiamo.

Ti ringraziamo Dio per le opere compiute
a beneficio della tua Chiesa;
nella pasqua del tuo Cristo
siamo stati liberati e guidati
a ricevere in eredità il tuo regno. **R. Amen**

Letture brevi 1Cor 9,24-25

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

Breve pausa di silenzio

Responsorio breve

R. Lampada ai miei passi * è la tua parola.

Lampada ai miei passi è la tua parola.

V. Luce sul cammino,

è la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lampada ai miei passi è la tua parola.

Seconda Lettura

Dal «Liber graduum»

5,2-3

Non disprezzare il peccatore

Se uno è vigilante, non temerà di mangiare con i peccatori. Egli non pecca neppure se costoro sono dei pagani. Infatti, se l'Apostolo (cf. 1Cor 5,11) ha comandato ciò, è perché non sia attratto verso il loro intento cattivo, non perché in ciò vi sarebbe peccato. Costui giungerà allora rapidamente al comandamento [che dice]: "Considera ogni uomo migliore di te!" (cf. Fil 2,3); e se egli, rinvigoritosi, giungerà a [mettere in pratica] questo precetto, amerà tutti gli uomini, quelli di dentro e quelli di fuori, e non ne subirà danno [alcuno]. Li onorerà e li considererà migliori di se stesso. Colui che mangia con costoro, infatti, e fa attenzione a se stesso, è migliore di colui che non mangia con loro e li svergogna con le sue labbra [...]

Tu che ti adiri contro colui che commette il male, come puoi sapere che quegli non sia un Paolo, o uno Zaccheo, o un Matteo il pubblicano, o una Racab la prostituta, o una [donna come] quella samaritana che aveva commesso adulterio con molti [uomini], come di lei testimoniò il Signore nostro, poiché aveva avuto cinque mariti, oltre a quello [che aveva] nei giorni del Signore nostro (cf. Gv 4, 17-18)? Tutti costoro, infatti, si convertirono e vissero. Noi invece ci ergiamo contro i peccatori, ignorando se faremo la fine di Salomone, o dell'Iscriota o degli altri che in principio furono buoni, ma che alla fine peccarono. E detto infatti: Non gioire della rovina del tuo nemico (Pr 24,17), perché Dio non faccia venire su di te la rovina di lui, e si rifiuti di avere pietà di te come tu non hai avuto pietà di tuo fratello. È detto infatti: "Su colui che gioisce [del male], tramite [il medesimo] male verrà la sua rovina" (cf. Pr 17,5).

Non è dunque giusto che, mentre il Signore nostro è morto per i peccatori (cf. Rm 5,8), noi li odiamo! Quand'anche, infatti, noi li amassimo

intensamente, saremmo ancora molto lontani dall'amore del Signore nostro. Ma se [addirittura] li odiamo, non vedremo il [Signore] in eterno!

Ant. al Magn. Chi rimane in me, porta molto frutto.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Chi rimane in me, porta molto frutto.

Intercessioni

P. Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, chiediamo umilmente:

R. *Guarda benigno il tuo popolo, Signore.*

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra, fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale. **R.**

Signore, facci strumenti della tua verità, per cercare quel dialogo che, nei rapporti tra le persone e tra i popoli, è condizione indispensabile per costruire un futuro di pace. **R.**

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini, nello spirito del discorso della montagna. **R.**

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo, fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa. **R.**

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive, trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola. **R.**

Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore, e di godere la sua visione eterna in paradiso. **R.**

P. Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore: **Padre Nostro...**

Orazione

P. O Dio dei nostri padri,
che ascolti il grido degli oppressi,
concedi ai tuoi fedeli
di riconoscere nelle vicende della storia
il tuo invito alla conversione,
per aderire sempre più saldamente a Cristo,
roccia della nostra salvezza.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**